

# Acer campestre

---



**Nome scientifico:** *Acer campestre* L.

**Nome inglese:** maple

**Famiglia:** Aceraceae

**Distribuzione:** originario dell'Europa è spontaneo in tutta Italia e lo troviamo presente nei boschi, nelle macchie, in pianura, nelle colline sino ad una altezza di 1000 metri.

**Descrizione:** albero deciduo di piccole o medie dimensioni (10-20 m), con chioma densa e regolarmente espansa in tutte le direzioni. Le foglie sono opposte, palmate a 5 lobi arrotondati. Sono di colore verde scuro sulla pagina superiore, più chiare o anche leggermente glaucescenti e pubescenti inferiormente, il picciolo se staccato secerne lattice ed è lungo quanto la lamina. In autunno, con notti fredde, le foglie assumono una decorativa colorazione giallo oro, anche con sfumature rossastre.

I fiori giallognoli sono riuniti in corimbi eretti, terminali, e si sviluppano contemporaneamente alle foglie in aprile-maggio. I frutti sono delle disamare alate e maturano in settembre-ottobre, sono opposte con apertura di circa 180 gradi e i carpelli sono schiacciati con un bitorzolo al centro e con cuticola spessa.

**Fioritura:** aprile-maggio

**Frutto:** disamara

**Coltivazione:** l'acero campestre preferisce i climi temperati umidi, però ha un buon sviluppo sia negli ambienti freddi che in quelli caldi, ma non troppo secchi. Le esposizioni migliori sono gli

ambienti parzialmente ombreggiati e completamente soleggiati, meglio se riparati dai forti venti. In fatto di terreno è una pianta adattabile, però predilige i suoli sciolti, freschi, calcarei e ben drenati; vegeta abbastanza bene anche sui terreni compatti e costipati, soggetti ai ristagni idrici. La propagazione avviene per talea, mentre l'impianto si effettua ad inizio autunno oppure a fine inverno-inizio primavera. Per la messa a dimora si utilizzano piante alte 3 m; inoltre per il sostegno sono necessari due tutori in legno alti 2 m da piantare nel terreno ed un traversino attaccato ad essi e legato alla pianta. Nel caso della messa a dimora nei parchi pubblici le piante devono essere distanziate tra loro almeno 6 m, in quanto le radici esplorano il terreno oltre le dimensioni della chioma.

**Droga:** foglie, corteccia, linfa, gemme

**Tempo balsamico:** marzo-aprile

**Principi attivi:** tannini, fitosteroli, allantoina, colina

**Impiego terapeutico:** le gemme di acero riducono le betalipoproteine, il colesterolo totale, manifestano una blanda attività anticoagulante, sono utili nella prevenzione delle calcolosi e nelle cure successive alle manifestazioni di *Herpes zoster*.

La corteccia, per il suo contenuto in tannini, è indicata come rinfrescante ed astringente intestinale, per applicazioni locali o bagni su pelli arrossate e fragili.

La linfa contiene allantoina e trova impiego, all'esterno, come riepitelizzante.

**Altri usi:** viene coltivato come pianta ornamentale nei parchi pubblici, nei giardini, per la formazione di alberature stradali e per effettuare rimboschimenti in associazione a conifere e ad altre latifoglie. Un tempo veniva usato per sostenere i filari di vite e ai bordi dei campi per la realizzazione di siepi.

L'acero campestre è una pianta mellifera. Le sue foglie vengono utilizzate come foraggio.

Il legno, omogeneo di colore chiaro rosato con anelli poco visibili ad andamento irregolare, è soggetto a deformarsi perciò non viene normalmente utilizzato per mobili ma solo per finiture, piccoli oggetti, giocattoli, manici, calci di fucile. È tuttavia un buon combustibile.

**Controindicazioni:** non sono state segnalate controindicazioni, reazioni avverse o interazioni con altre piante medicinali o farmaci.

**Curiosità:** il termine *acer* di antica derivazione latina, significa aspro, duro, nemico; *campestre* trae origine dalla diffusione negli ambienti rurali.

Il suo legno era prescelto per i mobili di maggiore eleganza, e Ovidio (43 a.C. - 17 d.C.) scrive che di acero era il trono di Tarquinio Prisco (616-579 a.C., quinto re di Roma).

Nel folklore francese i 58 anni di matrimonio sono detti "nozze d'acero" (*noces d'érable*).

La foglia di acero che orna la bandiera canadese è la foglia dell'acero da zucchero (*Acer saccharum* Marsh.), dalla linfa di quest'ultimo e dell'*Acer saccharum nigrum* (acero nero) si ottiene lo sciroppo d'acero.